



CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Con riferimento alla nota MIUR Prot. n. 3320 del 9 novembre 2010 (relativa alla individuazione delle tipologie di prove per ciascuna disciplina in relazione agli insegnamenti di ordinamento), alla CM 94/2011 (recante precisa individuazione delle tipologie di prove e delle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi relative a ciascun insegnamento dei percorsi di studio di ordinamento), alla CM 89/2012, nella valutazione periodica degli apprendimenti, nelle discipline in cui sono previsti due voti (uno per le prove scritte/scritto-grafiche e uno per le prove orali e/o pratiche), le attività scritte/scritto-grafiche e quelle orali e/o pratiche vengono valutate con voto distinto nella valutazione finale del primo quadrimestre e con voto unico nella valutazione finale del secondo quadrimestre.

Si fa riferimento alla Tabella A allegata alla CM 94/2011 in materia di attribuzione dei voti per il **biennio** del Liceo Artistico, che prevede:

- per Italiano, Inglese, Matematica, Storia dell'arte il voto scritto e orale;
- per Storia e Geografia, Scienze Naturali il voto orale;
- per le Discipline Grafiche e Pittoriche il voto scritto/grafico e pratico;
- per le Discipline Geometriche il voto scritto/grafico;
- per le Discipline Plastiche il voto pratico;
- per il Laboratorio Artistico il voto scritto/grafico e pratico;
- per le Scienze Motorie il voto orale e pratico;
- per le discipline del **triennio** il Collegio aveva già deliberato l'attribuzione:
 - per le Progettazioni di solo voto scritto/grafico;
 - per i Laboratori di voto pratico;
 - per Italiano, Inglese, Matematica, Storia dell'arte di voto scritto e orale;
 - per Storia, Filosofia, Fisica, Chimica, Scienze Naturali di voto orale;
 - per Scienze Motorie di voto orale e pratico;

Le discipline del Liceo Coreutico prevedono:

- per la Storia dell'Arte -biennio e triennio- solo voto orale;
- per la Storia della danza-**triennio**- solo voto orale;
- per la Storia della musica-**triennio**- solo voto orale;
- per le Tecniche della Danza Classica e Contemporanea -**biennio e triennio**- solo voto pratico;
- per la Teoria e pratica musicale per la danza -**biennio**- due valutazioni, orale e pratica;
- per il Laboratorio coreutico -**biennio**- due valutazioni, orale e pratica;
- per il Laboratorio coreografico -**triennio**- solo voto pratico.

La valutazione della disciplina Educazione Civica è espressa con voto orale.

Per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, con riferimento alle indicazioni fornite da L. 824/1930, CM 20/1984, D.Lgs. 297/1994 art. 309 c. 4, DPR 275/1999 art. 4 c. 4, C.M. 85/2004, DPR 122/2009, L. 107/2015, si adotta la seguente griglia di valutazione

OTTIMO	Conoscenze, abilità e competenze ampie e particolarmente approfondite; eccezionali capacità di analisi e sintesi. Approfondimento critico documentato e originale. Sicurezza nei collegamenti anche interdisciplinari; impegno e partecipazione vivaci, propositivi e costruttivi.
DISTINTO	Conoscenze, abilità e competenze ampie; notevoli capacità di analisi e sintesi. Approfondimento critico documentato e originale. Sicurezza nei collegamenti anche interdisciplinari; impegno e partecipazione attivi e costruttivi.
BUONO	Conoscenze, abilità e competenze complete; esposizione chiara e corretta con buone capacità argomentative; interesse e impegno costanti e partecipazione attiva.
DISCRETO	Conoscenze, abilità e competenze soddisfacenti; comprensione dei contenuti accettabile; esposizione appropriata; interesse, partecipazione e impegno adeguati.
SUFFICIENTE	Conoscenze, abilità e competenze minime sufficienti; esposizione mnemonica; utilizzo di un linguaggio semplice. Interesse, partecipazione e impegno non particolarmente attivi durante l'attività didattica in classe.
INSUFFICIENTE	Conoscenze e abilità superficiali e/o generiche, limitate competenze minime; inadeguata capacità di problematizzazione; esposizione lacunosa e/o superficiale; interesse, partecipazione e impegno discontinui o sollecitati.
SCARSO	Conoscenze e abilità scarse e/o confuse e frammentarie, assenti le competenze minime; totale mancanza di interesse, partecipazione e impegno.
NON CLASSIFICATO	Conoscenze, abilità e competenze minime assenti per la totalità o la quasi totalità delle assenze dalle lezioni.

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio. La pratica valutativa si ispira ai criteri della valutazione per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

- Valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;
- Valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo, fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- Valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, funzionali alla valutazione delle competenze individuali nelle diverse discipline e concordate a livello dipartimentale e per gruppi disciplinari.

La valutazione sommativa prevede almeno tre prove scritte nell'ambito del quadrimestre per tutte le materie per cui è prevista la prova scritta, con l'eccezione delle discipline Storia dell'Arte, Inglese (biennio e triennio) e Matematica (triennio) che prevedono almeno due prove scritte, nonché prove orali in numero minimo di due per ogni disciplina per ogni periodo in cui è articolato l'anno scolastico.

I docenti componenti il Consiglio di Classe avranno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'attività didattica. La comunicazione dei risultati agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della lezione, per le prove scritte entro due settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva.

Particolare cura deve essere dedicata alla revisione delle prove scritte da effettuare in classe contestualmente alla comunicazione dei risultati e da intendersi quale parte integrante del processo di apprendimento in quanto occasione di ricerca comune delle strategie operative per raggiungere il successo formativo. Il voto della prova deve essere commentato dal docente nelle sue componenti analitiche e può essere accompagnato da giudizio esplicativo o da scheda valutativa.

È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione ad evidenziate difficoltà nel processo di apprendimento.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli studenti in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento come previsti dalle Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione, sulla base della comune griglia di valutazione allegata (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

Sono previste prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi finali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze	Comportamenti
1-2	Nulle o estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili.	Partecipazione nulla o di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato.
3	Molto frammentarie e lacunose.	Mancata applicazione delle conoscenze. Notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Esposizione incoerente e priva dell'uso di terminologia specifica.	Partecipazione passiva o di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato.
4	Molto superficiali e lacunose.	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze nonostante la guida del docente. Gravi lacune nell'analizzare e difficoltà nel sintetizzare. Mancata effettuazione di collegamenti logici nell'ambito della disciplina. Comunicazione scorretta priva dell'uso di terminologie specifiche e degli adeguati strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applicazione delle conoscenze minime con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre adeguate. Difficoltà nel cogliere i nessi problematici e nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunicazione stringata con improprietà lessicali e uso di terminologie generiche. Uso inadeguato degli strumenti didattici.	Partecipazione dispersiva, impegno discontinuo, metodo mnemonico.
6	Essenziali nei contenuti.	Applicazione delle conoscenze minime ed elaborazione di semplici processi di analisi e di sintesi. Effettuazione di semplici collegamenti nell'ambito della disciplina. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunicazione stringata ma corretta con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica e degli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione di analisi e sintesi corrette, nonché di collegamenti all'interno della disciplina. Incertezze nella rielaborazione critica. Comunicazione corretta a volte priva delle terminologie specifiche. Uso corretto dei più importanti strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato.

8	Complete e puntuali.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Possesso di doti intuitive che consentono di operare <i>problemsolving</i> . Comunicazione corretta e articolata. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta, approfondita e personale di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di rielaborazioni critiche con personali contributi. Possesso di spiccate doti intuitive che consentono di operare <i>problemsolving</i> . Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato.
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applicazione corretta e originale delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi con personali approfondimenti, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di autonome valutazioni critiche. Possesso di doti intuitive e creative che consentono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi e nuovi. Eccellente padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso eccellente di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativo.

In termini di **conoscenze** si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

In termini di **abilità** si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

In termini di **competenze** si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici.

In termini di **comportamenti** si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in relazione alla partecipazione e all'impegno nell'esplicazione del dialogo educativo nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento contribuisce alla definizione della media e quindi alla definizione dell'attribuzione del credito scolastico.

Espresso in voti decimali, è attribuito sulla base di una griglia valutativa concordata a livello collegiale a partire dai seguenti indicatori:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e delle attrezzature della scuola;
 - nella collaborazione con docenti, personale ATA e compagni;
 - nello svolgimento di ogni attività prevista dall'Istituto (manifestazioni, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc.);
- Frequenza e puntualità;
- Partecipazione alle attività formative;
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

DESCRITTORI

VOTO 10

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza delle lezioni assidua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico non supera il limite di 15; nessun ritardo o uscita anticipata);
- d) notevole e vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo e attivo all'interno della classe.

VOTO 9

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza delle lezioni assidua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico non supera il limite di 15; limitatissimo numero di ritardi e/o uscite anticipate);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe.

VOTO 8

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza delle lezioni normale (il numero di assenze non giustificate con certificato medico non supera di molto il limite di 15; numero di ritardi e/o uscite anticipate non eccessivo);
- d) discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) atteggiamento vivace all'interno della classe.

VOTO 7

- a) occasionale inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare, a volte, provvedimenti disciplinari comminati dai Docenti o dal D.S. (note sul registro);
- b) comportamento immaturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza delle lezioni discontinua (il numero di assenze non giustificate con certificato medico supera il limite di 25; elevato numero di ritardi e/o uscite anticipate);
- d) sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) atteggiamento poco composto all'interno della classe.

VOTO 6

- a) inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare provvedimenti disciplinari comminati dal Consiglio di Classe (note sul registro e/o sospensioni inferiori a 15 giorni);
- b) comportamento immaturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza delle lezioni irregolare e saltuaria (il numero di assenze non giustificate con certificato medico supera il limite di 25; considerevole numero di ritardi e/o uscite anticipate);
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) svolgimento delle consegne scolastiche saltuario o sempre disatteso;
- f) atteggiamento di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.

VOTO 5

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare comminata dal Consiglio di Istituto (sospensione di 15 o più giorni);
- b) comportamento molto scorretto, e/o anche violento nel rapporto con personale scolastico e/o compagni;
- c) frequenza alle lezioni inferiore a 150 giorni (3/4 dell'orario annuale personalizzato);
- d) mancanza di attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e/o totale disinteresse;
- e) svolgimento sempre disatteso dei compiti assegnati;
- f) atteggiamento di grave disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;
- g) comportamento irresponsabile durante manifestazioni scolastiche, viaggi e visite di istruzione ed altre attività formative promosse dall'Istituto.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e comportano la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Tali valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale dello scrutinio. Lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, associa generalmente valutazioni insufficienti in tutte le discipline ed è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva. Il comportamento dello studente giudicato totalmente negativo deve essere reiterato e non deve presentare alcun segnale di ravvedimento a fronte delle proposte educative messe in atto dall'Istituzione Scolastica. Un atteggiamento così radicato e consolidato, rendendo influente e inefficace, e quindi improponibile, qualunque azione di riabilitazione, rende impossibile una valutazione positiva; pertanto lo studente in tale situazione è dichiarato, nello scrutinio finale di giugno, non ammesso alla classe successiva.

Criteri per la valutazione delle competenze

Applicando le indicazioni della CM n. 3 del 13/02/2015 in materia di sperimentazione e obbligo delle certificazioni delle competenze e nel quadro di riferimento richiamato dal D.P.R. 122/2009 (art. 8, comma 6) che considera la certificazione uno strumento molto importante «al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro» e in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, l'istituzione scolastica risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze, considerato che la certificazione dei saperi e delle competenze costituisce l'esito della programmazione didattica.

Il DM 14 del 30 gennaio 2024 “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze” ha disposto l'adozione di nuovi modelli di certificazione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti con riferimento alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018, ma differenziate nella descrizione analitica, e rilasciate, per la scuola superiore di II grado in assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La certificazione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al DM 328/2022. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno del suddetto E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

A partire dall'a.s. 2023-2024 è stato adottato un modello nazionale di certificazione delle competenze in continuità formale con i documenti previsti per il primo ciclo e in sostituzione di quelli di cui al DM 9/2020.

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.